

LIBRI

“La letteratura ha ancora il diritto di essere empia”

» Crocifisso Dentello

Dario Ferrari, classe 1982, insegnante in un liceo della Capitale, con *L'idiota di famiglia* – suo terzo romanzo in libreria per Sellerio – continua a raccogliere consensi

critici e a macinare copie vendute. Complice anche l'accoglienza del precedente *La ricreazione è finita*, sempre Sellerio, che tre anni fa è stato uno dei titoli più premiati della stagione. L'impressione è che l'autore civetti con modelli ben assimilati. Nelle sue pagine si avverte l'eco degli anteroi verbosi e speculativi di Bellow e il piglio dissacrante di Arbasino nel mostrare i tanti vizi e le poche virtù del microcosmo culturale.

La ricreazione e L'idiota seguono il medesimo canovaccio. All'ingrosso, nel primo, il protagonista è un dottorando in Italianistica

che, indotto da un barone, per la sua tesi si mette sulle tracce di un compianto scrittore, ex terrorista negli anni 70. Nel secondo, un traduttore si ritrova a leggere *Indifeso fervore* (da una poesia di Penna): manoscritto del padre professore sui Tre

giorni di Viareggio, insurrezione popolare avvenuta nella città toscana durante il Biennio rosso. Dunque due intellettuali *déraciné*, un'incursione nel 900 con la tecnica del “romanzo nel romanzo”, e un affresco corrosivo sui due mondi di riferimento: l'università e l'editoria.

Si chiama Igor Nieri il traduttore che sproloquia per 500 pagine ne *L'idiota di famiglia*. Ha 45 anni, vive a Roma con la compagna Marta, saggista femminista intenta “a coltivare il suo orticello editoriale e la sua cerchia pop-militante”. Americanista, Igor traduce libri spesso mediocri, costretto, in qualità di “scrit-

tore di libri altrui” a occuparsi di improvvisati talenti “che si sentono Henry Miller per aver scritto un libello con un po' di sesso, o Malcom Lowry perché raccontano le loro ciucche nelle confraternite dei college”. Finisce suo malgrado bersaglio di una campagna di stampa perché è la “voce” italiana di tale Badwalds, autore Usa controverso “dipinto come il vate della destra becera, violenta, ignorante e razzista” di cui ha comunque stima perché è uno che rivendica “il diritto della letteratura di essere empia”. La sua routine cambia quando, sollecitato dalla sorella Ester, è costretto a rimettere piede a Viareggio per badare al padre affetto da demenza senile “ridotto a una nuda esistenza, senza memoria, senza storia e sen-

za identità”. Franco Nieri, Herr Professor, a suo tempo docente intransigente di Storia e Filosofia, assomiglia ad Adorno: “Pelato, senza collo, orecchie a punta da gnomo, occhiali tondi”. Comunista e russofilo, è tanto singolare che intima al figlio di spargli semmai dovesse sbagliare un congiuntivo, nutre una venerazione per Sivori e Monica Vitti, ed è restituito attraverso esaltazioni e idiosincrasie: da *L'idiota* di Dostoevskij, suo romanzo feticcio, all'interdizione della spesa all'Esselunga. Igor – consapevole che per tradurre “bisogna avere la ferrea volontà di farsi da parte, di non esserci” – vive la sua professione come risolto identitario. Nella vita non è altrettanto protagonista, costretto a “tradurre” (dunque “tradire”?) un padre che ha incarnato l'*engagement* durante la Guerra fredda e una compagna per la quale l'impegno, spirito dei tempi, è presidiare i media. Igor Nieri sta nel mezzo, smarrito e senza nessuna certezza, osserva e abbozza con il suo disincanto ironico. Chissà che la malattia di Herr Professor non sia a conti fatti una benedizione: non avere più memoria di sé consente di non guardare troppo da vicino la bancarotta di una generazione e di come si sia ridotto certo *demi-monde* editoriale, zavorrato da letterati con l'unica ambizio-



ne di "essere radical cool".

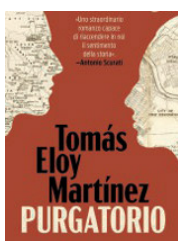
Ferrari conferma estro e talento al suo terzo romanzo



» **L'idiota di famiglia**
Dario Ferrari
Pagine: 528
Prezzo: 18 €
Editore: [Sellerio](#)



SEGNALAZIONI



» **Purgatorio**
Tomás Eloy Martínez
Sur
Un desaparecido nell'Argentina dei militari. E poi torna...



» **Safari artico**
Jorn Riel
Iperborea
"Un uomo arrabbiato non muore mai assiderato"



» **La stagione delle case vuote**
Francesca Scotti
Hacca
Una raccolta di racconti intimi ma mai rassicuranti



» **Mario e il mago**
Thomas Mann
Quodlibet
Nella volgare Italia fascistissima, preludio del Reich



» **Vai a nanna, coniglietto!**
Amy Hest e Renata Liwska
Il castoro
Un coniglio e suo papà: che favola

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157